

Il Giornale di ISEO e del Sebino

Fringuello - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXII - Agosto 2016 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Tel. +39 030/7091033 - Consulenza fotografica: Sbardolini

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Agosto 2016





Peschiera Maraglio: tempo d'estate (©Federico Sbardolini)

Christo, la passerella sarà il futuro?

di Umberto Ussoli



Dalla riva "scesi al porto camminarono sulle acque ..." È da chiedersi in immaginativo se la passerella fosse stata poggiata su pilastri ben fissi al fondo, (che alle rive non troppo profondo) e dunque camminare non coll'immaginazione sull' acque mosse, ma su un ponte ben ancorato e fisso, come il tratto su terraferma all'isola, se da tutto il mondo, complice il bel tempo, il milione e 200mila persone sareb-

❑ a pag 2

EDITORIALE

Maxi sequestro Orcena

Cassazione: bloccati 13,5 milioni

di Massimiliano Magli



Sono la peggiore gioventù, oggi a mezza età e proiettata verso una parabola di seconda età che sa di onta e possibilità zero.
In un'epoca nella quale di possibilità ne hanno poche anche i laureati in ingegneria parrebbe una quisquilia. Ma noi stiamo con chi contro questo sistema non intende in alcun modo convivere. Corruzione, fatturazioni false, truffe enormi (non certo l'evasione di sopravvivenza di piccoli artigiani) e una sete di denaro che non consente allo Stato di progredire, alla nostra civiltà di considerarsi come tale.
Parliamo dello scandalo che ha fatto tremare i muri in cemento armato della nostra edilizia. L'ennesimo. Nei gior-

❑ a pag 11

LETTERA AL DIRETTORE

La forza liberatrice di Brexit

Il referendum del 23 giugno 2016 per quanto riguardava la decisione della Gran Bretagna di rimanere o uscire dall'Unione europea, attraverso il risultato sovversivo di BREXIT -la prima grande, dolorosa sconfitta per la 'Unione europea delle banche e delle multinazionali che si trova sotto il controllo tedesco, - ha gettato senza dubbio lo scompiglio al dominante sistema politico ed economico britannico ed europeo.
Gli inglesi, nel loro insieme, non sono il popolo di un protettorato che potrebbe avere forse una mentalità da schiavi, anzi é il popolo orgoglioso di un paese molto importante che nei secoli passati é stato un impero ed oggi tiene una delle più grandi economie del mondo. Quindi gli inglesi, che sono anche i vincitori delle due guerre mondiali, hanno sviluppato un atteggiamento e comportamento altamen-

❑ a pag 5

A SPASSO NELLA STORIA

Paratico e Sarnico unite da 200 anni

Il 25 agosto l'anniversario del primo ponte in legno

di Luciano Marini

Il 25 agosto il ponte fra Paratico e Sarnico compie 200 anni. Il primo, in legno, fu terminato infatti il 25 agosto 1816.
La storia dell'avvenimento si può far risalire ad un paio di anni prima, quando avviene l'annessione della Lombardia all'Impero d'Austria. È il giu-

❑ a pag 6





DRINK SHOP®
TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE

ACQUE - BIRRE - VINI
DISTILLATI DAL MONDO
Confezioni Regalo - Spedizioni Ovunque

ROVATO (BS) VIA PASSO GAVIA - TEL. 030 7730508 - WWW.DRINKSHOP.IT

Il Giornale di ISEO e del Sebino
Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!
Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

Sbardolini
sbardolinistudiofotografico

¬ dalla pag. 1 - Christo...

bero arrivate alle terre ed alle acque sebine.
Con nessun benché minimo accenno alla parabola miracolosa, da spirito accorto, lanciò la sua opera lasciato al sottofondo il camminare sulle acque.
Perché il miracoloso si fissasse nell'animo doveva essere valutato in immagine, non da lui, che avrebbe svelato la sensazione, ma l'incerto dell'inconscio doveva sentirsi da parte di chi, avendone saputo notizia – e fu tutto il mondo- volesse provare la sensazione da duemila anni annunciata in letture ed omelie, e parabola conosciuta pure dai non credenti. E lui, accorto, subito annuncia che il passaggio sarà gratuito, e il montaggio e rimessa a spesa suo carico per amore della scomparsa consorte.
Dei disagi dell'andare e del tornare, anche se non tanti prospettati, lui non si cura: ci pensa la Società.
Christo, quand' el fu che l'amor di sua già consorte lo suase, altri lidi aveva tentato e inutilmente: il Sebino col suo sembiante, le sue isole, le sue vie d'acqua e di strada e rotonde viciniore, acconsente.
Sul far dell'estate, a la riva ben piantata nella roccia, lasciò che loro venissero a lui attraverso l'incerto dei millenni, e che ora senza alcun sospetto- galeotto fu il libro e chi lo scrisse - può quasi rivivere il miracolo di allora e più che il camminare sentirsi miracolato. Poi moltissimi, se non tutti han parlato dell'incerto andare: ho camminato sulle acque..
Giunto il fine del passaggio sulle acque, s'è parlato della moltitudine, veramente immensa, e dell'ordinato flusso e deflusso, per il quale ringraziare le forze dell'ordine e l'emergenza sanitaria per l'abnegazione.
Ma i costi dell'transito nell'andare e del tornare e della sicurezza della folla oceanica li vedremo dopo.
Un poco alla volta emergono le criticità delle entrate e delle uscite, che non è male osservare.
Dal 18 giugno 2016 al 3 luglio 2016 Christo in passerella, e vediamone le spese certe:
-la Regione Lombardia ha stanziato 430000 euro (solo) per i servizi sanitari (toilette chimiche, cestelli rifiuti)
-affitto aree private per parcheggi: allestire l'area e rimesso in ordine com'era - iniziato 4 o cinque giorni prima, terminate cinque giorni dopo: circa un mese.
-gli addetti ai parcheggi per l'ordinata entrata e uscita e per l'intera giornata (tre turni di lavoro), riscossine biglietto (auto 20 euro, moto 10 euro al giorno)
-gli agenti per servizi sicurezza sulle strade, scorta ambulanze - polizia municipale- di Milano, Brescia, Iseo; carabinieri, polizia della strada, protezione civile: tutti da lodare, ma da retribuire. Allestito nel cortile del liceo parco auto protezione civile e gazebo per minimo ristoro.
-il servizio Ambulanze ha prestato circa 100 interventi al giorno, per malesseri, fortuna non gravi, alcune partorienti, quindi la breve degenza nei vari ospedali di Iseo, e Spedale Civile di Brescia: costi da saldare.
-gli autobus navetta per Sulzano (questi si saranno pagati con il biglietto passeggero, se pure qualche dè sfrüss)
-la linea ferroviaria Brescia-Iseo-Sulzano-Pisogne della Trenord, con più linee in transito e più carrozze: si presume sia stato pagato dal biglietto passeggeri. L'ingorgo a Sulzano, ha obbligato il sopperire treni da Brescia: ne hanno beneficiato alberghi e forse musei della Città: I battelli di navigazione sul lago, retribuiti con biglietto;
-avviso pubblico del Comune di Iseo: «Dal 18 giugno al 3 luglio gli Uffici pubblici rimarranno aperti dalle 8 alle 22, sabato e domeniche compresi.» Ovviamente vi sarà stato un impiegato presente: perché? E chi lo pagava?.
-il 14 luglio, la Regione Lombardia stanzia 300.000 euro per Sulzano e Montisola per disagi
Criticità -inquinamento atmosferico per le code, inquinamento acque del lago -rumore assordante elicotteri per controlla dall'alto -I Taxi con licenza: le auto private e pulmini per trasporto verso Sulzano e ritorno (alcuni multati)
-code lunghe per biglietto battello ad Iseo, ammassi a Sulzano per l'entrata alla passerella
-chi ha allestito chioschi a Sulzano fuori le transenne hanno lamentato perdite degli investimenti, chi era addossato alle transenne ha fatto notevoli introiti. -nel centro di Iseo non è mai venuto alcun turista, a Peschiera pochi nel centro, pochi il giro dell'isola. Entrate -hanno avuto lavoro ristoranti ad Iseo e chioschi sul tragitto da Peschiera a Sensole e sull'Isola San Paolo -20 euro per le auto in sosta nei parcheggi allestiti (le moto erano in sosta sul marciapiede) -il Comune ha incassato le multe per le auto in sosta vietata sui marciapiedi.
Umberta Gnutti Beretta, gentile proprietaria della piccola isola ereditata da cento anni, ha ospitato la passerella che gli gira attorno, felice della ressa baraonda attorno alla sua dimora, fuori il recinto, nhè, dove l'entrare solo per alcuni vip, Christo in anteprima e primis e pochi altri. Hanno detto: Philippe Daverio, «È una festa paesana». Vittorio Sgarbi: «Una passerella verso il nulla». Andrea Vitali: «Io non c'ero e me ne vanto». La Signora iseana: «Opera spettacolare, ma non opera d'arte» (come non dar ragione)
Il turista veronese verace in viaggio per la passerella chiede: Dov'è il ritorno?. Domanda giusta: il ritorno non c'è.
Personalmente, di colori ed emozioni in arte, non ho passeggiato per vertigini del camminare sulle acque: non pentito.
Si spera che alcuni della gran massa abbia saputo di Montisola, e nel tempo faccia ritorno ai luoghi forse prima non conosciuti.
Christo, persona piena di risorse, comunicativo, convincente, accorto, consente l'accesso alla passerella gratuito, sì, che egli possa lasciare agli altri attori dell'avvenimento l'onere e l'onore delle tariffe: si che eventuali guadagni o perdite sono in carico ad altri (vedi i ricoveri ospedalieri, o al pronto soccorso, e abbiamo detto di lieve entità): voi che mi seguite rischiate di rimanere in pelago.
Ci mancava a quello che capelli lunghi, tunica fino a terra e bianca, con mano alzata a carezzare la cronista, dicesse: "siamo sul lago di Tiberiade", per il completo dell'immaginazione, del substrato quanto religioso chissà o pavoneggiarsi a farsi benedicente "… e la folla lo seguiva"
Si sa, l'immaginario è il sale della vita, l'inclita realtà demotiva.
■



JOLLY & CO.

CANCELLERIA UFFICIO E SCUOLA — ARTICOLI DA REGALO

SEI EQUIPAGGIATO PER TORNARE?



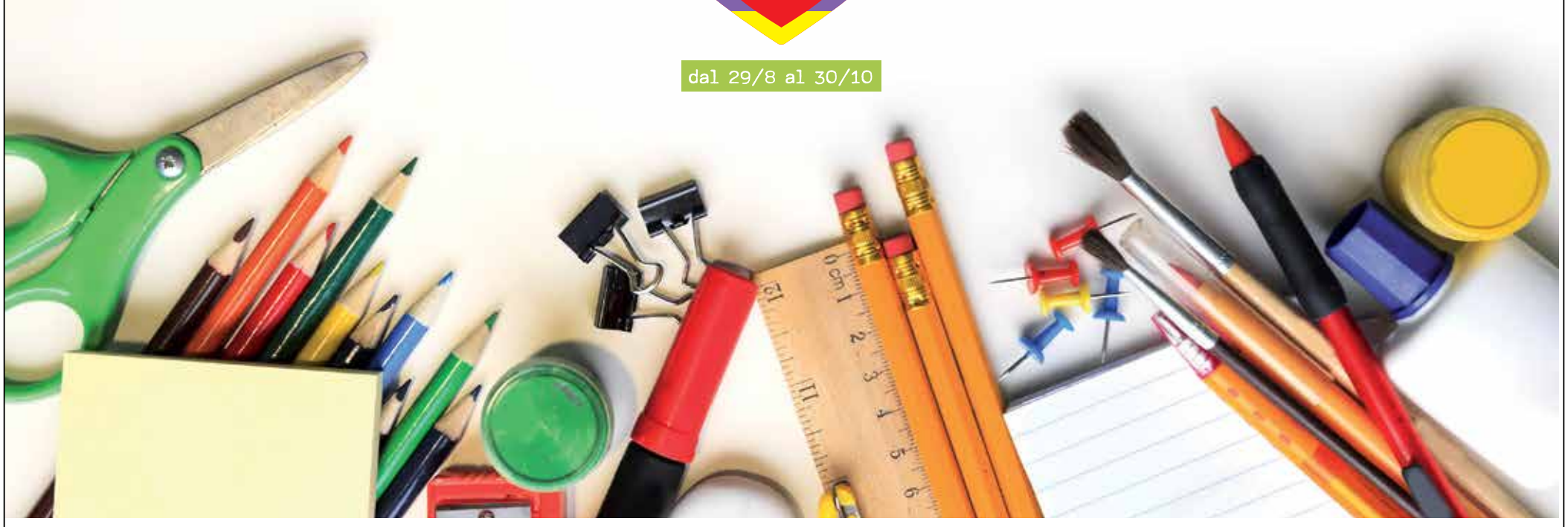
DA NOI TROVI TUTTO
A UN PREZZO SPECIALE!!!

BUONO ACQUISTO

€10

PER UNA SPESA MINIMA DI € 100,00

dal 29/8 al 30/10



innovazione.bs

EASTPAK · Seven · invicta · STABILO · SMEMORANDA · Zitto

V. Carducci, 11 - Cividino (BG) - T. 030 732924 - www.jollyandco.it



Il Giornale di ISEO sport e del Sebino



BASKET ISEO

Basket Iseo, un anno da ricordare

Pronto il roster per la Serie B

di Roberto Parolari



La nuova stagione sta per prendere il via, con la Fip che ha reso noto il calendario provvisorio e le date della prossima annata sportiva, ma negli occhi degli appassionati iseani resta ancora il film della splendida corsa che ha permesso al Basket Iseo di tornare in Serie B, categoria a cui rinunciò nel 2011 per ripartire dal basso.

Partiti con l'obiettivo di fare una stagione tranquilla, i ragazzi di coach Mazzoli avevano debuttato con una sconfitta contro Milano 1958 per poi infilare una serie di risultati utili da raccontare ai nipoti: 17 vittorie consecutive e testa della classifica, tallonati da Piadena. Alla 19° giornata fu proprio la sfida con Piadena, che all'andata era valsa la prima posizione ed un bel successo, ad interrompere la marcia trionfale degli iseani: sconfitta interna per 58-61 che costò anche l'aggancio in classifica da parte degli avversari cremonesi.

Da lì inizia un testa a testa tra Iseo e Piadena per la prima posizione, che vale il vantaggio campo per tutti i playoff, con i ragazzi di Mazzoli che si riprendono subito battendo Opera ed approfittano della sconfitta degli avversari a Vigevano per tornare avanti.

La sconfitta con il Lumezzane, 94-98 alla 24°, costa addirittura il sorpasso da parte dei cremonesi, con Iseo che deve recuperare la gara con Vigevano della 23°, ma ancora una volta la gara successiva è fatale a Piadena ed Iseo passando a Voghera torna prima in coabitazione, con una partita da recuperare.

Un recupero dovuto alla partecipazione dei ragazzi di Mazzoli alla finale di Coppa Italia, non accadeva dal 2009, che si è fermata ai quarti con la sconfitta con il Tarcento per un solo punto. Dopo la Coppa Italia arriva la trasferta di Vigevano per il recupero, finisce ancora con una sconfitta di un punto ed Iseo deve lottare per ottenere il primato solitario. La 27° giornata è quella decisiva, Iseo supera il Pizzighettone, mentre Piadena cade con l'Omnia Lungavilla: in classifica l'Argomm sale a quota 46 con il vantaggio della differenza canestri nello scontro diretto. Il primato è vicino, anche perché Piadena molla e perde due delle ultime tre, mentre Iseo le vince tutte e chiude a quota 50 punti con 25 vittorie e solo 5 sconfitte.

Iseo arriva ai playoff con il vantaggio campo e tante ambizioni: il cammino dell'Argomm parte contro la Verga Vini Cermenate, ottava nel girone A lombardo di Serie C Gold. Si tratta di una sfida che vede Iseo faticare soprattutto in gara1, vinta 81-72 con un quarto periodo complicato, mentre in gara2 il dominio è netto ed il turno passato con un secco 2-0 di serie.

Stessa sorte per Gazzada, battuta in due gare combattute e decise sempre a favore di Iseo grazie all'affondo finale. La finale per la promozione in Serie B ha visto Iseo sfidare Vigevano, avversario tosto che ha messo in difficoltà l'Argomm durante la stagione regolare battendola nella sfida interna. Quella gara finì col successo dei pavesi per un punto, Iseo si impone in gara1 con lo stesso vantaggio e questa vittoria si è rivelata decisiva per la promozione.

In gara2 i ragazzi di Mazzoli giocano male e vanno sotto di brutto andando al riposo lungo sotto di 19, la bella ripresa non basta a rientrare in partita: sarà decisiva gara3. Una gara3 che vede Iseo trascinata dal caldissimo, ma sempre corretto, pubblico del PalAntonietti: per Vigevano la musica è cambiata rispetto alla partita precedente e l'Argomm con un Azzola da 21 punti dilaga e festeggia la promozione con un netto 90-66. La società, conclusi i festeggiamenti per la promozione, si è messa subito al lavoro per la nuova stagione: si è partiti dalla riconferma dello staff tecnico, guidato da coach Matteo Mazzoli e dal vice Stefano Codenotti, e di alcuni dei principali protagonisti del roster.

Vestiranno la maglia dell'Argomm in Serie B Alessandro Acquaviva, Marco Azzola, Diego Crescini, Andrea Leone, Gianluigi Prestini e Andrea Saresera, mentre lasciano Iseo Matteo Cancelli e Antonio Lorenzetti. I volti nuovi per la prossima stagione sono Giovanni Veronesi, di ritorno dalla Blu Orobica dopo una stagione, Stefano Scuratti, l'anno scorso in Serie B alla Sangiorgese Basket, Gianluca Giorgi, dal Valsesia Basket, e Giacomo Piantoni, nel 2015/2016 in C Silver con la Virtus Brescia. Vengono inoltre confermati dal gm Zani e dal ds Leone i giovani Simone Ghitti e Edoardo Pelizzari, che completano la rosa della prima squadra, mentre è probabile il prestito per Andrea Arici e Paolo Bonvicini che andranno a farsi le ossa nelle categorie inferiori. ■



L'arrivo di Piantoni (© Simonetti)

MOUNTAIN BIKE

MTB, Baretto e Linetti al top

Ottima performance del Gruppo Nulli

E' terminata sabato 23 luglio la "Bike transalp", la corsa amatoriale di mountain bike che, in sette tappe, attraversa le Alpi, lungo un percorso di 600 chilometri, a 20.000 metri di dislivello: Germania, Austria, Svizzera e Italia sono gli stati toccati dalla manifestazione.

La competizione, strutturata come una maratona , si è conclusa a Riva del Garda e ha visto protagonisti due giovani ciclisti provenienti dal Gruppo Nulli Iseo Mtb: Igor Baretto e Simone Linetti.

I due ragazzi di sono contraddistinti durante tutto il periodo della gara, ottenendo ottimi risultati fin dalla prima tappa, con la conquista della maglia da leader Enduro Challenge da parte di Baretto e il terzo posto come under 23 per Linetti, chiudendo poi la giornata in 21^ posizione.

Risultato migliorato durante le tappe successive, spaziando dal ventesimo posto, passando per il diciassettesimo, fino ad arrivare al sedicesimo.

I due ragazzi del Gruppo Nulli Iseo MTB sono quindi riusciti ad entrare nella top twenty dei partecipanti, chiudendo la competizione in diciassettesima posizione, oltre ad aver ottenuto la maglia dell'enduro Challenge e un terzo posto della categoria under 23.

Dunque la formazione bianco-verde è stata protagonista della Bike Transalp-edizione 2016: un'avventura che ha comportato gioia e fatica, ma che ha dimostrato appieno l'amore per uno sport, il ciclismo, che fa battere il cuore e provare forti emozioni.

Una disciplina che è anche una passione, un amore per il verde: affrontare la strada, con le sue salite e le sue discese, mettendo a dura prova il proprio fisico.

In fondo la bicicletta è la metafora ... della vita: si cade e ci si rialza.

E si continua a sfrecciare verso l'orizzonte, da cui trarre forza e coraggio.

Ringraziamo quindi i nostri due ateli che si sono dimostrati pienamente all'altezza della competizione, portando a casa un ottimo risultato. ■



Gli atleti del Gruppo Nulli



La confernza di presentazione di Scuratti (© Simonetti)



Scuratti con il general manager Zani e il resto della dirigenza (© Simonetti)

¬ dalla pag. 1 - La forza...

te dignitoso. Cosí, i cittadini britannici che hanno resistito con forza d'animo e coraggio senza precedenti i feroci bombardamenti della forza aerea nazista nella seconda guerra mondiale, non potrebbero mai accettare, -a causa degli eventuali impatti economici negativi a breve termine del BREXIT-, la dominazione tedesca e la sua egemonia all'Unione europea.

Cosí, l'incredibile sorpresa dei leader tedeschi e degli impervi politici e burocrati di Bruxelles, causata da questo stupefacente, liberatore per le persone comuni esito, in quell'alba soleggiata, piena di promesse, del 24 giugno 2016, non é assolutamente conforme con qualsiasi conoscenza storica e approfondita analisi dei dati.

Lo sforzo assiduo di Germania di mettere sotto il suo completo controllo i cittadini europei e devastare ancora una volta il continente -non con armi militari come in passato, ma con armi di tipo economico-, presenta simili, ignoranti della storia caratteristiche. É ovvio che i tedeschi, che non possono controllare in nessun modo il loro grande potere politico ed economico, sono completamente all'oscuro della storia, e cosí ora, si ritrovano -da determinismo matematico- sull'orlo di una nuova sconfitta che avverrà attraverso l' emergente, sicura demolizione dell'Unione europea.

L'Unione europea, che nel 1993 ha sostituito attraverso il trattato Maastricht, la fino ad allora CEE, é fondamentalmente, sin dalla sua nascita, una unione politica ed economica innaturale e difettosa, costituita da Stati con differenti livelli politici, giuridici, economici, militari e culturali, ma anche una unione di popoli che si sentono estranei gli uni agli altri, senza sentimenti reciproci di fraternità e solidarietà. Quindi, le dichiarazioni grandiose e le visioni non realistiche per una democratica e prospera società da un capo all'altro dell'Unione europea, non potrebbero che essere amaramente contraddite.

Germania, sfruttando gli effetti della crisi scoppiata nel settembre 2008 con il crollo grandioso delle banche (Lehman Brothers) e invocando -ovviamente- il patto di stabilità di Maastricht e la necessità di pacchetti di riforme in modo che gli effetti negativi della crisi si possano confrontare, sta attuando da allora -con uno sproporzionato egemonismo-, una sorta di totalitarismo economico, per lo più contro i deboli Stati membri della periferia europea.

I piani economici antipopolari della più rigorosa austerità neoliberale imposti da Berlino, hanno infatti reso al suolo le società dei paesi dell'Europa meridionale.

In Grecia, -la quale é certamente l'esempio più tipico della implementazione pilota di questo genere di politiche incredibilmente assurde ed economicamente irrazionali, la disoccupazione si é aumentata drammaticamente al 26,8% delle forze di lavoro, mentre il 36% della popolazione greca vive al di sotto della soglia di povertà. In Italia, il 24,4% della popolazione si trova di fronte al rischio di povertà ed esclusione sociale. In Spagna 22,2% delle famiglie vive al di sotto della soglia di povertà e più di un bambino su tre, - cioé 2,6 milioni bambini-, si trovano ad affrontare il rischio di povertà e di esclusione sociale.

In Portogallo, un bambino su quattro vive al di sotto della soglia di povertà e un totale di circa due milioni di persone - il 20% della popolazione portoghese - vive tra povertà e miseria.

Nello stesso tempo, la Germania ha chiaramente raccolto benefici economici senza precedenti.

I suoi estremamente grandi profitti derivano dal trasferimento del denaro degli investitori a obbligazioni tedesche a «basso rischio» a causa della crisi che affligge l'eurozona. Soprattutto dopo il 2009, le rese dei titoli tedeschi hanno raggiunto il fondo del barile, mentre in alcuni casi (ad esempio titoli tedeschi di 5 anni) hanno raggiunto a tassi di interesse negativi. Ciò significa che la Germania non solo non paga per prendere in prestito, ma, al contrario, gli investitori la pagano al fine di salvaguardare il loro denaro, data l'insicurezza nella zona euro. Così, in cinque anni (2010-2015), la Germania é riuscita a risparmiare un totale di 100 miliardi di euro, pari al 3% del suo PIL, proprio a causa della drammatica riduzione dei costi di finanziamento.

Quindi, é più che evidente ad ogni osservatore benevolo che l'Unione europea -e naturalmente l' estremamente neoliberale zona euro- sta operando nell'interesse della Germania dominante a spese degli Stati membri e soprattutto a spese dei paesi dell' Europa del sud.

Le estremamente elevate eccedenze commerciali raggiunte da Germania, -i.g. nel 2013 ha avuto un'eccedenza commerciale di 200 miliardi rimanendo così uno stato altamente competitivo-, sono certamente dovuti alla grande macchina economica tedesca, ma nello stesso tempo sono scandalosamente aumentate a causa dell' ingiusto sistema monetario della zona euro.

Germania, per la prima volta in molti anni, a parte il suo boom economico, é diventata un attore internazionale di prima classe, dato che la sua leadership politica si trova in una posizione chiave potendo così rappresentare gli altri paesi europei, senza che essi siano stati consultati. Così il ritiro della Gran Bretagna - la prima potenza militare, un membro permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e il paese con il terzo più grande contributo al budget communitario- dall'Unione europea, comporta un colpo mortale allo status internazionale dell'Unione europea e prima di tutto allo stato di Germania.

Nello stesso tempo, le istituzioni dell'Unione europea e i processi decisionali mancano di legittimità democratica e sono lontani e inaccessibili al cittadino europeo. Così, é visibile un deficit democratico profondo che si oppone direttamente ai trattati istitutivi dell'Unione europea e sta palesemente violando l' iniziale nucleo dichiarativo di valori.

I cittadini europei non hanno nessuna influenza diretta sulle principali istituzioni decisionali dell'Unione Europea -cioé il Consiglio europeo con il suo forte ruolo centrale e la Commissione europea, con la sua natura altamente burocratica e tecnocratica- e queste istituzioni non hanno assolutamente alcuna responsabilità nei confronti dei cittadini.

D'altra parte, il Parlamento europeo che ha sede a Strasburgo ed é eletto direttamente dai popoli, non possiede nemmeno per un attimo autorità sufficienti, continuando ad essere un anello debole.

In conclusione, l'Unione europea, che é stata ridotta in un tipo di colonia tedesca, nonostante le illusioni coltivate da alcuni ambienti politici, non é disposta a cambiare o migliorarsi, o anziíacquisire un ruolo sociale e democratico. Cosí é arrivato il grande momento per i paesi schiavi all'interno dell'Unione europea e alla zona euro a seguire l'esempio luminoso di Gran Bretagna e dell'orgoglioso popolo britannico e liberarsi dai vincoli cominciando a guardare in questo modo il futuro con ottimismo e con una speranza diffusa.

Curriculum vitae

Isidoros Karderinis é nato ad Atene nel 1967. É sctittore, poeta ed economista con studi post-laurea nell' economia del turismo. I suoi articoli sono stati pubblicati in giornali, riviste e siti di tutto il mondo. Le sue poesie sono state tradotte in inglese, francese e spagnolo e pubblicati in riviste letterarie e sezioni letterarie dei giornali. Ha pubblicato sette libri di poesia e due romanzi. I suoi romanzi e tre dei suoi libri di poesia sono stati pubblicati negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. E-mail: skarderinis@hotmail.gr Facebook: Karderinis Isidoros

Isidoros Kaderinis

Libri&Giornali Srl

Società concessionaria per le testate:

Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di ROVATO
Il Giornale di PALAZZOLO s/O
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia

Ricerca n. 1 Agente con esperienza per potenziamento rete di vendita. Candidato ideale: un professionista che miri a importanti soddisfazioni economiche unitamente a un ambiente di lavoro motivante e sereno.

libriegiornali@libriegiornali.it
tel. 030.7243646 - 338.5893432

PANORAMICHE STORICHE

Litoranea bergamasca e vista su Predore

La litoranea da Tavernola a Predore era un tempo in tutto simile nel paesaggio a quello che si può ancora oggi ammirare su Montisola, lungo la strada tra Peschiera e Sensole.

Nella prima fotografia il fascino del tracciato stradale tra la doppia fila degli ulivi, la presenza del barcone a lago con la vela latina, il caricatore di sabbia al lavoro sulla tavola ("andatura") di collegamento sponda - barca, suscitano malinconica sorpresa, ma rappresentano la realtà della metà '900.

Il luogo non è più individuabile nel percorso attuale, anzi non è neppure immaginabile, poichè la gita di conoscenza attorno a tutto il lago è in quel tratto impegnativa, data la presenza di automezzi e camions provenienti dalla Cementifera di Tavernola Bergamasca.

Finalmente, superata la punta più avanzata della sponda e la presenza del Corno, si raggiunge l'amena località di Predore, adagiata ai piedi del torrente Rino, che scorre dal monte Bronzone e sfocia nel lago dopo aver attraversato antichi uliveti su pendici e dirupi. Predore ha un clima mite, con vegetazione mediterranea e la presenza e crescita di splendidi tassodii a lago.

Può contare sulla presenza di edifici di origine romana e medievale. Soltanto dopo la seconda guerra mondiale del secolo scorso ha conosciuto insediamenti leggeri di tipo industriale e nel contempo turistico. ■



L'oliveto di Predore nella prima metà del secolo scorso



La fotografia degli anni '50 descrive Predore visto da Sud-Ovest, privo di insediamenti nuovi e con l'unica presenza turistica del Lido Italcementi, edificato negli anni '30.

STAGISTI IN REDAZIONE

Parlano i residenti

A proposito dell'operazione Christo: la stagista intervista

di Deborah Gafforini



La passerella vista dal ristorante "La Spiaggetta" di Sensole a Monte Isola

Nelle due settimane di esposizione di "The floating piers", comunemente conosciuto come "Paserella di Christo" dal nome dell'ideatore, Sulzano è stata letteralmente presa d'assalto da migliaia di persone accorse da tutto il mondo per poter camminare sull'acqua grazie a quest'installazione.

L'opera di Christo ha sin da subito scatenato opinioni contrastanti riguardo la sua natura, qualcuno crede che si tratti di un'opera d'arte, come la fam. di Bianchi Ornello che sostiene "è un'opera d'arte, e chi pensa di fare marketing sbaglia", o la fam. Bianchi Elio "credo che sia un'opera d'arte ma purtroppo soffro di vertigini e non ci posso andare" mentre altre persone ritengono che non lo sia "è suggestivo da vedere, ma non è arte, c'è molto caos e sembra di essere agli arresti domiciliari, inoltre c'è molta sporcizia" dice la fam. Festa Maria Rosa alludendo al fatto che risulta difficile uscire di casa vista la folla di gente che è accorsa a Sulzano. L'afflusso costante di migliaia di persone ha infatti provocato alcuni disagi agli abitanti di Sulzano, ed in modo più lieve a coloro che vivono nei paesi limitrofi, Gervasoni Lanfredi Irma, residente a Sulzano, sostiene "c'è un casino enorme, non si può più andare in paese" mentre la fam. Rossi Roberto evidenzia disagi non solo sul piano logistico "i prezzi sono raddoppiati se non triplicati, non so che ritorno d'immagine ne avrà il lago d'Iseo. Il lago di Como e di Garda avevano detto di no e allora sono venuti qua. Io non sono andato e non ci andrò, non mi interessa".

Gervasoni Clara, di Sulzano, non evidenzia invece disagi degni di nota "non ci sono stati particolari problemi, solo un po' di traffico". L'impressione dei residenti è che l'opera non abbia valorizzato i tesori artistici del lago e che i turisti abbiano puntato ad un "tocca e fuggi" spendendo qualche ora al lago esclusivamente per vedere la passerella, infatti Bianchi Renato sostiene "ho qualche dubbio che la passerella abbia valorizzato i tesori artistici del lago, avrà fatto conoscere di più il nome del lago d'Iseo ma i turisti vengono solo per vedere la passerella" e anche Rossi Gianluigi è d'accordo "I turisti vanno solo sulla passerella, non si fermano a visitare il lago ma si spera possano tornare". The Floating Piers sembrerebbe quindi non aver messo in risalto le bellezze del lago ma aver creato un'attrattiva solo nei confronti dell'opera stessa, che potrebbe però essere stata una buona pubblicità per il lago.

Molte persone concordano nel dire che la passerella di Christo sia un'opera d'arte ma anche un' operazione di marketing come la fam. Bianchi Federico "secondo me si tratta sia di arte che di marketing, è bello da vedere ma non è niente di eccezionale" o la fam. Ziliati Antonio che aggiunge di non esserci ancora andato.

Non manca certamente chi è fiucioso e spera in un riscontro positivo per il lago d'Iseo, secondo Borghesi Luigi "La passerella è un'opera d'arte ed è stata un successo! Ci sono dei problemi per chi si deve spostare ma è logico con quest'attrattiva di massa ed è apprezzabile che Sulzano sia diventata famosa in tutto il mondo anche se l'attrattiva principale è The Floating Piers". Gervasoni Roberto, che abita nei pressi dell'installazione afferma "è un'opera d'arte bellissima, la sera dalla finestra è uno spettacolo".

Molteplici sono le opinioni riguardo il fatto che l'installazione possa essere o meno un'opera d'arte, così come già avvenuto in passato per "Fontana" di Marcel DuChamps o per i tagli nella tela di Fontana ma il fatto che quest'ultime non fossero considerate da tutti opere d'arte non ha impedito che venissero ricordate addirittura più a lungo di altre opere su cui tutti concordano che possano essere definite arte.

Persino i mass media d'oltreoceano hanno puntato l'attenzione su quest'installazzione che ha sicuramente fatto parlare di sè, si è fatta conoscere ed ha visto divi di Hollywood accorrere per camminare sull'acqua.

Sul fatto che la passerella sia stata un successo, forse inaspettato, non ci sono dubbi e volenti o nolenti i numeri parlano da soli. ■

¬ dalla pag. 1 - Paratico...

gno del 1814 e il 24 agosto successivo il sindaco di Sarnico, Avv. Pierantonio Parigi, scrive alla Prefettura del Serio di Bergamo per "il progetto di un ponte sopra di questo lago, che offra una comoda e immediata comunicazione alle diverse popolazioni dei due limitrofi Dipartimenti (Mella e Serio) colla felice disposizione degli abitanti di Paratico che offrono alla costruzione dell'opera £ 3.000 in dono."

La proposta viene accettata e nel maggio del 1815 la Reale Cesarea Prefettura di Bergamo, scrive a quella di Brescia e, ripercorrendo tutte le fasi della pratica, presenta "la Perizia dell'opera per la costruzione del ponte in legno sul lago d'Iseo, nella direzione tra Sarnico e Rivatica."

Il progetto è redatto dall'Ing. Gonzales , ingegnere di prima classe: prevede un ponte di quattordici campate. La cifra previste è di £. italiane 18.806, mentre l'annuale manutenzione ammonta a £. 767.

L'appalto si svolge il 10 ottobre, alle ore 12 meridiane sulla piazza pubblica del mercato, a Sarnico." C'è un solo offerente, per cui si indice una seconda asta nella chiesetta di San Paolo a Sarnico. Alla fine prevale l'offerta dell'impresario Carlo A. Manna, già co-esecutore della Torre del Popolo di Palazzolo s/O.

I lavori iniziano il 21 febbraio 1816, ma durante la costruzione ci sono incomprensioni fra l'appaltatore, i tecnici e l'amministrazione.

Scrive l'Ing. Gonzales:"gli appaltatori si sono fatti lecito di porre in opera legnami di dimensione minore della suindicata".

Ed anche "anziché sollecitare i lavori del ponte, non fa che maggiormente ritardarli" (26 giugno).

Il 30 agosto l'Ing. Gonzales informa l'Imperiale Delegazione che "sono assicurato dagli appaltatori che il giorno 25 corrente, si è dato mano al compimento dell'opere appaltate".

Nel frattempo la deputazione di Sarnico si interessa "perché voglia impartire l'asta del pedaggio sul nuovo ponte sul lago, giacché ora è atto a tutti gli usi."

Nella seconda metà degli anni Venti si progetta e costruisce la casa del pedaggere.

Nell'aprile del 1850 spunta il progetto per un nuovo ponte, ma rimane inevaso.

Nel 1878 la struttura inizia a dare problemi di stabilità e, stante la sua pericolosità, per alcuni giorni viene sospeso, suscitando vibrate proteste fra la popolazione. Si incarica quindi l'Ing B. Cancelli "per una visita a questo ponte sul lago, onde giungere se o meno abbiasi a temere della futura stabilità".

Sulla base della perizia, il Sindaco di Sarnico Avv. A. Parigi, nipote dell'Avv. P. A. Parigi, sindaco al tempo della costruzione del ponte, ritiene sia giunto il momento di costruire un nuovo manufatto. Incarica, quindi, la ditta Salopin Süe & C. di Savona, di redigere un progetto relativo ad un "ponte in ferro della luce di mt. 85.500 in 3 campate da erigersi sul fiume Oglio nel comune di Sarnico" (24 maggio 1880).

La Prefettura di Bergamo si dimostra favorevole, ma osserva che per la buona riuscita dell'opera, ma soprattutto per il suo finanziamento, serve che il ponte ottenga la qualifica di interprovincialità.

Fondamentale è la collaborazione con la Provincia di Brescia, il cui Consiglio, nella seduta straordinaria del 22 aprile 1884, tratta "Istanze affinché il ponte sull'Oglio fra Paratico e Sarnico sia riconosciuto di interesse promiscuo pei due tronchi di strade provinciali bergamasco e bresciano". Dall'Ufficio tecnico provinciale di Brescia, in accordo con quello di Bergamo, nel marzo 1886 viene stilato il progetto, che però è bocciato dal consiglio superiore dei LL.PP.

Un secondo progetto viene redatto l'anno successivo, ma anche questo ha esito negativo. Un terzo progetto, presentato nell'aprile 1888, "un ponte in ferro, in cinque campate, sul fiume Oglio tra Paratico e Sarnico, della larghezza di mt. 7,00, con marciapiedi interni", viene finalmente approvato il 15 settembre.

L'importo dei lavori è di £ 126.400. L'esecuzione dell'opera viene appaltata alla ditta F.lli Invitti di Milano, con il ribasso del 31,7%; il contratto, firmato il 3 febbraio 1888, è approvato dal Ministero dei LL. PP. il successivo 23 maggio. Saranno eseguiti, sotto la direzione dell'Ufficio tecnico Provinciale di Brescia. Questi iniziano, dopo varie sollecitazioni, nel febbraio dell'anno successivo. L'impresa esegue anche "un ponte di servizio lungo mt. 87,10 e largo mt. 7,00 per rendere sollecito il trasporto dei materiali fra le due sponde".

Nel frattempo viene eretta sul lago anche una passerella per il passaggio pedonale.

L'opera è terminata il 20 gennaio 1890 e, dopo i collaudi di legge, viene aperta dopo due giorni. Scrive l'Eco di Bergamo del 26 gennaio: "molti credevano che il Municipio o le interessate Province, avessero stabilito di fare una festa di inaugurazione, ma invece non si è fatto nulla. Solo la neve veniva stasera a dare un fresco saluto."

Il costo finale dell'opera, compresi il ponte natante e la passerella pedonale, viene liquidato, dopo una lunga vertenza, in £ 123.365, importo inferiore rispetto al preventivato di £ 2.688. Negli anni Cinquanta del '900 la stabilità del manufatto comincia a porre alcuni problemi, per cui si decide il suo ripristino. Il ponte viene rafforzato e riaperto domenica 10 luglio 1955. Nel frattempo la gestione della strada viene dismessa dalle due Province e passa all'ANAS. Il traffico sempre più intenso e pesante richiede ormai un'opera all'altezza dei tempi: si decide così di ristrutturare il ponte dalle fondamenta. L'intervento inizia nel luglio del 1982. I vecchi piloni in ferro sono sostituiti da consistenti strutture in cemento armato. La sede stradale è allargata e lateralmente i due marciapiedi, per la sicurezza dei pedoni, sono divisi dal traffico automobilistico. Il nuovo ponte viene inaugurato la vigilia di Natale.

Durante il periodo di sospensione del transito, il passaggio dei mezzi leggeri sul lago è garantito da un ponte Bailey, gittato dai militari del 5° Battaglione Genio Pontieri "Bolsena" di stanza ad Udine. La struttura metallica, poggiante su barconi ancorati al fondo del lago, è lunga circa 106,50 mt., larga 3,75 mt. ed ha una portata di 18 tonnellate.

Viene inaugurata, dopo una decina di giorni di lavoro, il venerdì 22 giugno 1982.

La domenica successiva, come riporta l'Eco di Bergamo, "la polizia locale di Sarnico, conta il passaggio di 14.000 veicoli in transito." ■



Il ponte tra Sarnico e Paratico in una foto satellitare

ISEO

Christo, la mostra continua

Proroga fino a fine settembre

Centinaia i visitatori accorsi alla Fondazione l'Arsenale di Iseo dal 10 giugno, giorno dell'inaugurazione, per ammirare gli scatti di Wolfgang Volz, il fotografo - tedesco di nascita ma svedese di residenza - che da oltre quarant'anni affianca il celebre artista bulgaro-americano Christo e Jeanne-Claude. Assolutamente rilevanti i numeri, che confermano, nonostante l'opera non sia più presente, il grande interesse suscitato nel grande pubblico. Per questo motivo, d'accordo con l'artista, l'Arsenale comunica che la mostra sarà prorogata per tutto il periodo estivo, con chiusura il 25 settembre. Una scelta ponderata, questa, che deriva dalla precisa volontà della fondazione di dare il massima risonanza all'evento mondiale che ha travolto e sconvolto il nostro territorio. "Riteniamo giusto che i tanti turisti stranieri presenti sul Sebino durante l'estate possano godere ancora di qualcosa di unico - spiega Luca Degl'Innocenti, presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione L'Arsenale - A Volz va il mio ringraziamento per averci concesso questa opportunità".

"Running Fence", "Ponte Neuf Wrapped", "Sourrounded Islands", sono solo alcuni dei progetti artistici, immortalati da Volz, che resteranno in mostra fino al termine della stagione estiva.

Una trentina di scatti, tra cui pannelli di grandissime dimensioni, che cristallizzano la magnificenza del sodalizio artistico e personale di Christo e Jeanne-Claude dagli anni '70 in poi. Ma anche paesaggi in bianco e nero visti dall'occhio di Volz.

L'esposizione resterà aperta, con ingresso libero, dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (con una piccola variazione nell'apertura pomeridiana inizialmente fissata dalle 16 alle 18).

Nell'ambito della mostra anche uno spazio dedicato alle pubblicazioni Taschen. Cataloghi, cartoline e poster dedicati all'evento che ha innalzato il nostro territorio a teatro della storia dell'arte mondiale. ■

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 3,6 – 7,4; emissioni CO_2 (g/km) 95 – 169.

BMW EFFICIENTDYNAMICS.
MENO EMISSIONI. PIÙ PIACERE DI GUIDARE.

BMW Serie 1
M Sport

www.bmw.it

Piacere di guidare



BMW SERIE 1 M SPORT.

VIVILA FINO IN FONDO.

BMW SERIE 1 M SPORT A 24.900€ CON VANTAGGIO CLIENTE DI OLTRE 4.000€[1].

Lasciati guidare verso i prossimi 100 anni di BMW in tutta sicurezza. In esclusiva per te **in omaggio**:

- ✓ Navigatore Business.
- ✓ Set di pneumatici invernali.
- ✓ Manutenzione BMW Service Inclusive 5 anni o 100.000 km.[2]

Vivi nuove emozioni a bordo di BMW Serie 1 M Sport. Scopri la sua eleganza grintosa e i suoi contenuti tecnologici sempre più innovativi uniti a un carattere dinamico e sportivo.

CATALOGHI BMW

Scopri il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la **App Cataloghi BMW** sul tuo tablet. App compatibile con iOS e Android.

PROVALA NELLA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211

Mobility.it

[1]Offerta valida per contratti sottoscritti entro il 24/09/2016 sui modelli della gamma BMW Serie 1 M sport. Il prezzo si riferisce a BMW Serie 1 3 porte 116i. Il vantaggio cliente si intende calcolato come differenza tra il prezzo di listino (27.400 €) più il prezzo degli optional (Navigatore Business 1.290€ e set pneumatici invernali 500€) e il prezzo oggetto dell'offerta commerciale (24.900). L'offerta può essere estesa a tutte le motorizzazioni per BMW Serie 1, 3 e 5 porte, con vantaggio Cliente variabile a seconda della motorizzazione selezionata. Per maggiori informazioni chiedete in Concessionaria. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
[2]Il Pacchetto di manutenzione 5 anni/100.000 km è un'offerta delle Concessionarie aderenti valida fino al 24/09/2016. L'offerta base prevede il Pacchetto di manutenzione BSI 3 anni/60.000 km.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

PADERNO

Un “coro” per Cevo

Una pellicola sull’occupazione

di Tino de Pinù

Nuovo lavoro per Mauro Monella, regista di Paderno Franciacorta.
Originario di Cevo, dopo mesi e mesi di preparativi, domenica 31 luglio alle ore 9 al ‘Bait del Culam’, località ‘Dòs’ a Cevo ha registrato la prima scena del cortometraggio che ricorderà quello che accadde a Cevo tra il 30 giugno e il 3 Luglio 1944.
La storia come si evince leggendo un opuscolo dell’A.N.P.I.
(Associazioni Nazionali partigiani d’Italia), narra che Il 30 giugno 1944 i partigiani della 54a Brigata Garibaldi occuparono Cevo e, nella notte la centrale elettrica di Isola di Cedegolo.
Il duro combattimento si concluse con l’eliminazione del presidio nemico e con la perdita di 4 militi e il partigiano civile Luigi Monella.
La reazione si ebbe la mattina del 3 luglio quando 2000 nazifascisti, partiti dal fondo valle raggiunsero Cevo.
In paese si preparavano le onoranze funebri al partigiano Luigi Monella, alla presenza di una ventina di compagni d’arme. I ventitré garibaldini cevesi al comando di Nino Parisi organizzarono una coraggiosa quanto disperata difesa, trattenendo per qualche ora le preponderanti forze avversarie per poi ritirarsi, mentre i nazifascisti avanzavano casa per casa, rastrellando brutalmente la popolazione e incendiando le abitazioni.
Bilancio di questa crudeltà: 5 vittime inermi, 11 case totalmente distrutte, altre 48 rovinate per le esplosioni dei mortai e delle armi automatiche pesanti, altre 12 case saccheggiate; oltre 800 abitanti senza tetto, 165 famiglie sinistrate. Mauro Monella vuole fissare tutto ciò sulla pellicola. ■



Sotto il lago d’Arno nella frazione di Cevo

Paderno in festa per Don Giuseppe

di Fausto Scolari

Tutti a festeggiar don Giuseppe.
A Paderno nei giorni scorsi la comunità parrocchiale ha voluto dimostrare tutto il proprio affetto a don Bortolo Giuseppe Tomasoni che con una messa solenne ha fatto scoccate il i 50 anni di Sacerdozio. Poi, dopo la messa, la festa è continuata in oratorio con un rinfresco.
Il reverendo, il 76enne, don Giuseppe è stato ordinato sacerdote il 25 giugno del 1966 ed è parroco di Paderno dal 1995. Precedentemente è stato curato a Monticelli Brusati (1966-1973); vice cooperatore a Montichiari (1973-1983); parroco a Colombaro (1983-1995); e appunto parroco a Paderno F.C. dal 1995.
Don Bortolo Giuseppe Tomasoni, lascerà il paese franciacortino destinato a Orzivecchi come collaboratore.
A Paderno giungerà in veste di parroco don Gianni Manenti. L’ingresso del nuovo parroco è in programma domenica 18 Settembre. ■



Don Giuseppe Tomasoni in una recente foto

Ecopoint: no politica

Organizzatori: «Bando alle polemiche»

Polemica a Paderno dove la vicinanza di alcuni promotori dell’Ecopoint al Movimento 5 stelle (ma non tutti) ha portato qualcuno a additare l’iniziativa come un fatto ‘politico’.
Un’accusa che dà fastidio a Marco Migliorati, che assieme ad altri sta lavorando sodo da anni per diffondere la cultura della raccolta differenziata in Franciacorta.
E così per far chiarezza ha voluto intervenire in prima persona.
“Innanzitutto – spiega Marco Migliorati - va precisato che Ecoponit è iniziato nel 2013 come un progetto condiviso da alcuni cittadini Padernesi volontari che hanno iniziato un lavoro spontaneo per il bene comune Progetto Rifiuti Zero , come lo è il recupero e la separazione dei rifiuti abbandonati, e va sottolineato che ogni nostro progetto non ha un copyright ma e' un progetto libero, che tutti possono condividere e replicare.
L'intento se ancora qualcuno non lo ha capito è quello di contagiare con l'esempio e agire per il bene comune, noi speriamo infatti di far crescere con l'esempio una coscienza ecologica.
Ritengo superfluo dire che Essere volontari del Prz non vuol dire appartenere a nessun gruppo politico particolare come qualcuno ha fantasticato in questi giorni, infatti in 3 anni abbiamo avuto e tuttora ne fan parte , dei volontari che provengono da vari altri gruppi non per forza politici.
Si dovrebbe vedere invece il bello di questa cosa che è nata qui nel nostro comune il progetto rifiuti zero a Paderno in questi anni ha fatto da nave scuola per altri paesi e pensiamo di aver fregiato il nostro comune di un merito ,anche se piccolo ,del quale possiamo andare orgogliosi.
Prova ne è che numerosi eventi quest'anno finora hanno ricevuto il nostro parziale supporto in certi casi solo organizzativo o formativo e logistico , con ottimi risultati dall’80 al 97%.
■

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO
BUFFOLI
ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

PROVAGLIO D’ISEO

La materia si mette in mostra

Successo per la rassegna di Provaglio

Si è conclusa con un grande successo di pubblico domenica 7 agosto la mostra " Oltre la Materia" che ha visto protagonisti gli artisti Lina Mondoni, Alessandra Rovelli e Antonio Turconi.
Nella suggestiva cornice del Battistero del Monastero di San Pietro in Lamosa a Provaglio d'Iseo , Lina Mondoni ha esposto una trentina di pezzi unici in ceramica realizzati con l'antica tecnica Raku, spaziando dagli oggetti d'arredamento, alle sculture, ai gioielli caratterizzati da forme essenziali ed eleganti, esaltate dalla raffinatezza del bianco e del nero. Da sottolineare la particolare attenzione nella ricerca di sfumature metalliche tipiche degli smalti blu, azzurri e ramati.
Antonio Turconi ha rappresentato il suo percorso esplorativo prevalentemente con vasi e ciotole ottenuti con varie tecniche di cottura e decorazione spaziando dall' ingobbio , al Raku Naked , al Horse Hairy Potter Decoration (antica tecnica Navajo).
Alessandra Rovelli ha elaborato la sua emotività espressiva attraverso la presentazione di tele di diverse dimensioni dipinte con un approccio molto materico usando terre, ceneri ecc. I soggetti prediletti dall'artista sono campi sopiti dalla neve o feriti da profondi solchi, un tema nuovo sono stati i boschi raccontati con sfumature inusuali alternati ad alcuni interni a tinte vivaci di dimore di artisti contemporanei e del passato.
Il filo conduttore che ha portato i tre artisti ad esporre insieme , e' stato l'unanime passione per la manipolazione delle materie semplici ed elementari, interpretandola ognuno attraverso la propria sensibilità. ■





Due delle opere in mostra

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

Ristorante Pizzeria
da Sandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
APERTO TUTTI I GIORNI
Da lunedì a venerdì pausa pranzo da 10€
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048

CORTE FRANCA

Pagnoni Mondiale

Nella arti marziali con il Padden Stik

di Fausto Scolari

Un titolo mondiale non è cosa di tutti i giorni per un paese come Corte Franca.
Logica quindi la soddisfazione e la festa comunitaria che ha visto come protagonista Giacomo Paolo Pagnoni.
Il vivaista diciottenne di Timoline di Corte Franca tornato da poco dalle Filippine portando con se il titolo mondiale nella specialità. Paddek Stik.
Arti marziali è stato accolto con gran calmore in un bar della zona festa dai genitori, dagli amici e da tanti suoi concittadini. ■



Pagnoni campione iridato

USI E COSTUMI

Provezze e il passato

La rassegna "C'era una volta"

di Tino de Pinù

Nel cuore della pittoresca frazione di Provezze di Provaglio d'Iseo, collocata in una conca verde fatta di colline moreniche e vigneti, da giovedì 14 a domenica 17 luglio, nella sala polivalente parrocchiale, si è fatto un tuffo nel passato, grazie alla mostra 'C'era una volta.. '.
Una vera e propria 'vetrina' dedicata agli attrezzi, agli utensili e agli oggetti utilizzati nei primi decenni del secolo scorso dai tanti contadini che popolavano la frazione.
Grazie al lavoro di raccolta e sistemazione di Piero Bertolassi, ideatore e curato di questa mostra, si sono potuti ammirare, gli strumenti propri del lavoro del contadino, del boscaiolo, del falegname, del bottaio che tagliano e modellano il legno alle esigenze del lavoro dei campi.
Grazie al Bertolassi si è potuto assaporare la straordinaria continuità dei saperi, della maestria millenaria e della saggezza dei nostri avi che seppur con poca istruzione, sapevano incredibilmente mettere a profitto l'osservanza dell'ambiente, dei fenomeni atmosferici, dei ritmi e dei capricci delle stagioni, che ne determinavano la sussistenza e la prospettiva di vita.
Il ricavato è stato interamente devoluto alla parrocchia di Provezze per il restauro del campanili. ■



Piero Bertolassi

MONTICELLI BRUSATI

La Volpe in contrada

Il Palio di Monticelli è suo

di Fausto Scolari

A Monticelli la contrada della Volpe non ha rivali e vince la quinta edizione del palio delle contrade.
A tarda notte, nell'ambito della festa della Libera Associazione Volontari, il Palio ha dunque dato il suo verdetto: la Volpe con 168 punti ha trionfato seguita a sole 2 lunghezze di distacco dalle contrade della Torre. Buon terzo si è classificata la contrada di san Zenone (punti 154).
Al quarto si è piazzata la contrada del Mei del Paes con 122 punti.
Oltre al 'palio delle contrade' domenica sera si assegnato anche il mini Palio riservato ai bambini, maschi e femmine, dai 6 ai 10 anni.
A vincere è stata la contrada di san Zenone con 102 punti , seguita da Mei del Paes con 94 punti, della Torre con 84 e Volpe con 72 punti.
Sono state due settimane di intensa partecipazione con gare avvincenti, spettacolari e combattute che seppur nella verve agonistica sono rimaste nell'alveo della correttezza e della lealtà. Un bel modo quindi per aggregarsi e per stare assieme.
La festa, dopo la proclamazione della contrada vincitrice si è spostata in ogni contrada dove sono state organizzati momenti di festa e di aggregazione per concludere in allegria un evento di grande intensità. ■



Un momento della festa di fine palio delle contrade

Memorie di pane...

di Antonio Schipilliti

Scrivo queste righe mentre sul Lago d'Iseo, in quel di Montisola, una lunga processione di persone viene fatta camminare sull'acqua.
Lì c'è una maestosa opera della Land Art di Christo.
Le suggestive sensazioni percepite, percorrendo l'originale passerella creata dall'artista, riconducono al miracolo che effettivamente più di duemila anni or sono avvenne altrove.
In quel tempo, l'evento prodigioso ebbe come protagonista un celebre personaggio della storia, quasi omonimo del sopracitato scultore esperto in impacchettamenti.
Oltre che distinguersi per i miracoli, vedi quello relativo alla moltiplicazione dei pani e dei pesci, quell'uomo del passato, bramoso di grandi insegnamenti per il prossimo, fu uno speciale divulgatore di sagge parabole; da considerare come esempio di rettitudine nella vita.
Ma è di pane che intendo qui argomentare. Mi piace traslare con la mente, per alcuni momenti, ai tempi di quando frequentavo in Calabria la scuola media. Era particolarmente rinomato "u pani i ranu i mastr'addhecu".
L'anziano panettiere possedeva il forno presso una zona poco distante dal centro storico d'una cittadina calabrese.
Andavano letteralmente a ruba le pagnottelle appena sfornate ed imbottite di pomodorini, qualche oliva nera denocciolata e schiacciata, un accenno di acciuga, un filo d'olio d'oliva, aromatizzando con basilico ed origano.
In pratica, roba da stimolare l'acquolina in bocca! E soltanto percependo per l'aria quel particolare ed invitante profumo di etere, diacetile ed acetoina.
Sono precisamente i composti chimici derivanti dalle fasi di lievitazione, fermentazione e cottura del pane.
Nei primi anni dell'adolescenza, rammento che spesso si riuniva la parentela dove mia nonna materna, in campagna, possedeva un capiente forno a legna.
E avanti con impasti dentro la "maiddha", cioè un contenitore ligneo adatto ad amalgamare per bene acqua, sale, lievito e farina.
Erano veramente momenti di festa, soprattutto per il gruppo di cugini più o meno della stessa età.
Lo stesso dicesi in occasione della produzione di speciali dolci pasquali. "I pagnocchi e i cuddhuri" (larghe pagnotte e ciambelle), specialità della casa, assieme alla varietà biscottata, venivano conservati per un po' di tempo dentro grandi cassetti d'un mobile in legno.
Quando ero quasi maggiorenne, ricordo che i miei genitori si cimentarono pure fornai nella dimora rurale.
Mio padre stesso aveva costruito sapientemente un piccolo forno. Rammento che, tra i giri di mattoni, quasi alla base, incastonò un grosso pezzo di granito.
Sarebbe stato una specie d'indicatore, allorché la pietra diveniva bianca per il forte calore.
Così, il forno era finalmente pronto, cioè alla temperatura ottimale per porvi dentro il pane da cuocere.
Considero il sacrificio e la pazienza nel compiere certi gesti.
Mi riferisco al fatto di dover ripulire la base del forno dalla carbonella.
Mio padre usava una pertica alla cui estremità c'era attaccato uno straccio.
Solamente che, una volta terminata l'operazione, ne usciva fuori tutto sudato, con la maglietta da cambiare; e soprattutto con tutti i capelli ed il viso riempiti di fuliggine da foglie e rametti d'ulivo arse.
Alla bocca del forno, dopo averlo chiuso con una porticina in legno e lamiera, sopra un cornicione rimaneva un cumulo di braci ancora vive.
Proprio l'ideale per accostarvi un largo contenitore metallico con su stesa la pasta infarcita per un'ottima pizza.
Nei tempi moderni, seguo uno stile alimentare salutare, in tema di pane.
Prediligo, cioè, quello integrale, per via della presenza di fibra.
Ritengo che vada anche bene alternare con le farine raffinate, in termini di glutine ed amidi. Viva il pane!
E... buon appetito!
■

Il Giornale di ISEO Monte Isola



CAMPIONATO FEDERALE ITALIANO CON NAET 2016

Vogatori isolani al top a due gare dalla finale

Ottime aspettative anche per questa stagione remiera

di Giusi Turla



Gli equipaggi isolani si riconfermano più agguerriti che mai mostrando una notevole preparazione tecnica e un'autentica passione per questo sport. Il primo campionato con i nuovi naécc in vetroresina ha inoltre portato a realizzare tempi molto più performanti rispetto al passato, grazie alla maggiore maneggevolezza garantita dal dimezzamento del peso complessivo di ogni imbarcazione. Grande agilità in acqua ma anche molto più facilitato anche il trasporto su ruote tra una gara e l'altra, per una voga sempre più al passo con la tecnologia.
Purtroppo il maltempo ha segnato due prove del campionato: a causa dei continui rinvii la gara prevista per il mese di giugno a Clusane è saltata quella in programma per luglio a Predore è stata rimandata di una settimana.



La dimostrazione di voga realizzata dagli equipaggi isolani lungo tutto il percorso delle passarelle galleggianti

La prossima gara avrà luogo il 29 agosto a Tavernola e il 4 settembre la finale a Sale Marasino.
«Siamo a buon punto del campionato - spiega Danilo Bettoni, Presidente di ASD Monte Isola 2002 - abbiamo partecipato a quattro gare e abbiamo portato a casa oro, argento e bronzo in quasi tutte le categorie, i nostri ragazzi ci stanno dando una grandissima soddisfazione anche quest'anno».
L'ultima gara si è svolta il 15 agosto scorso a Peschiera Maraglio: durante la mattinata ha visto impegnate le categorie giovanili con due imbarcazioni isolane arrivate in zona podio e nel pomeriggio il trofeo Naét d'Or della storica Voga Longa è andato all'equipaggio di Paratico, dopo 15 anni di dominio montisolano.
Sopra le aspettative il numero di vogatori, soprattutto giovani tra i 7 e i 16 anni «sono circa 170 i partecipanti tra tutte le categorie, e i nostri allievi della Scuola del Remo sono cresciuti parecchio, come pure i giovani iscritti presso le altre associazioni sportive del nostro lago - continua Bettoni - infatti stiamo valutando di inserire una gara fuori dal campionato solo per gli esordienti del primo anno intorno alla metà di settembre. Un grande segno di partecipazione giovanile è una nota più che positiva che dà nuova linfa a questa storica disciplina sportiva e pone delle ottime basi affinché continui ad essere uno degli sport acquatici più praticati

❑ a pag 11



Le imbarcazioni isolane schierate sulla riva prima della sfilata



Passione Orto!

Agosto: ancora spazio per la semina

Il mese di agosto è sicuramente uno dei periodi più impegnativi per quanto riguarda la cura dell'orto. Chi ha a disposizione alcuni giorni di vacanza, potrà dedicare una parte di essi al raccolto o alla semina di ortaggi e piantine che potranno iniziare a dare i loro frutti entro l'annata in corso o che potranno essere prescelte in previsione del raccolto che si vorrà ottenere per l'annata successiva.
Cosa seminare in agosto: carciofi, bietole, cicoria, cavoli, indivia, lattuga, fagioli, finocchi, carote, cipolle, prezzemolo, scarola, spinaci, zucchine, ravanelli, rape e rucola. Cicoria, bietole, carote, fagioli, finocchi, carciofi, rucola e lattuga potranno essere raccolti nei mesi di ottobre e novembre. Per quanto riguarda le carote e le lattughe, si dovrebbero scegliere le varietà autunnali per la semina. Gli spinaci possono essere seminati a partire dalla fine di agosto al fine di poterli raccogliere durante l'autunno. Il prezzemolo potrà invece essere raccolto in primavera, mentre i finocchi fruttificheranno entro la fine di novembre.
Consigli per la semina: per ottenere un raccolto di maggiore successo, dovrebbe essere sempre effettuata all'interno di semenzai, che possono essere ottenuti bucherellando il fondo di bicchierini o piccoli contenitori di plastica (i vasetti dello yogurt sono perfetti per questo scopo). Ogni vasetto dovrà essere innaffiato preferibilmente utilizzando un contenitore per l'acqua dotato di spray, in modo da ottenere una corretta umidità degli strati di terra più superficiali, dove si trovano i semi. Questo metodo di semina vi consentirà di selezionare le piantine più resistenti e di organizzare meglio gli spazi a vostra disposizione, sia che abbiate a disposizione un orto vero e proprio, sia che decidiate di trasferire le vostre piantine in semplici vasi. La rucola può anche essere seminata direttamente in vasi rettangolari o in cassette di legno di cui ricoprire il fondo con uno strato di tessuto impermeabile, facendo attenzione a distanziare bene i semi l'uno dall'altro.
Il raccolto del mese di agosto: come già preannunciato, è molto ricco.
A seconda di ciò che avete seminato nei mesi precedenti, potrete raccogliere: angurie, basilico, barbabietole rosse, biete, broccoletti, cetrioli, cipolle, fagioli, melanzane, zucchine, zucche estive, peperoni, pomodori e sedano.
Varietà da trapiantare in agosto: a seconda di quanto seminato in precedenza all'interno dei semenzai, potrete approfittare del vostro tempo a disposizione per occuparvi del trapianto di: carciofi, barbabietole, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolfiore, cavolo verza, cicoria, sedano e sedano rapa. ■



DA PROMUOVERE



SARNICO: Il parcheggio per moto sul lungolago

DA BOCCIARE



ISEO: in Viale Repubblica uno spazio pedoni che non è assolutamente garantista rispetto a chi va a piedi: le auto possono comodamente passare sullo spazio pedonale

¬ dalla pag. 10 - Vogatori...

sul Lago d'Iseo».
I vogatori isolani non vanno forte solo al Campionato Federale Italiano con Naét «abbiamo grandi aspettative anche per la finalissima del Campionato Italiano Assoluto per la specialità VIP 750 in programma il 10 e 11 settembre a Monte Isola - prosegue Bettoni - e si punta in alto anche per la Coppa Italia, dove siamo in testa e abbiamo 100 punti di vantaggio su Tavernola a una gara dalla fine». ■



La categoria giovani al completo con al centro il sindaco di Monte Isola Fiorello Turla, Danilo Bettoni presidente di ASD Polisportiva Monte Isola 2002 e a destra Riccardo Agnesi vice presidente e istruttore di voga

¬ dalla pag. 1 - Maxi...

ni scorsi 13,5 milioni di patrimonio sono stati sequestrati, oltre a qualche contante e titoli azionari, a Orceana Costruzioni e Pfs Costruzioni srl.
Tranquilli, non alzate i calici alla giustizia, perché i contanti e azioni ce ne saranno probabilmente ben pochi come è logico pensare per qualsiasi malaffare pianificato a tavolino. Semmai qualche immobile fatiscente e inflazionato e pochi spiccioli. I loro affari hanno finito per affondare anche a L'Aquila, con la ricostruzione post terremoto. Ma il vero affare, per l'accusa, era evadere tasse e costruire occasioni per incassare indebitamente rimborsi tributari. Lo ha scoperto la Guardia di finanza con l'operazione «Teorema» la Guardia di Finanza con cui è stato disposto nei giorni scorsi il sequestro preventivo di immobili, contanti e titoli azionari per oltre 13,5 milioni di euro: il tutto in ottemperanza a una sentenza emessa dalla Corte di Cassazione.
La stima è di 150 milioni di euro in fatture false emesse da queste due società bresciane, entrambe fallite e di Orzinuovi. Secondo l'accusa, la prassi era quella di immettersi nel mercato con prezzi particolarmente competitivi, falsando le regole della concorrenza anche a fronte dell'evasione costante e massiccia nei confronti degli obblighi erariali. Tre anni fa ben 18 persone legate alle due società sono state oggetto di custodia cautelare. Sei finirono in carcere. ■



AMARCORD

Archeologia industriale e fantasia

di G.M.F.

Gli amici del grupp o Legambiente di Iseo e Franciacorta hanno tirato un sospiro di sollievo alla conclusione della performance di Christo sulle acque del lago d'Iseo, con il suo ponte galleggiante Sulzano - Peschiera ed il passeggio su percorso a lago attorno all'isola di San Paolo. In molti ricordano che per realizzare la strada a metà collina tra Iseo e oltre Pisogne si sono impiegati trent'anni in progetti ed una decina d'anni nell'inaugurarla, con costi quintuplicati rispetto alla previsione, con polemiche, aggressioni e contrasti soprattutto a nome della tutela del paesaggio.
Oggi nessuno può immaginare l'assenza della strada, con una viabilità intensificata cinquanta volte lungo la riviera bresciana e quindi non è più consentito dare ragione a chi pensava l'eliminazione di una viabilità a monte. In questa fortunata occasione, in numeri e successi, Legambiente ha richiesto un miracolo al fantastico Christo, con un appello personale e particolare ad osservare di fronte a Montisola lo scempio creato dalla presenza di una industria in continua crescita e preoccupante ampliamento, affinchè l'artista sia ispirato da una idea per un progetto d'arte che la risani. La Cementifera Sebina di Tavernola Bergamasca si è molto ampliata soprattutto negli ultimi trent'anni. L'immagine degli anni '50 qui pubblicata dà al lettore un senso di tenera malinconia nell' osservare la spiaggia con i bagnanti al sole, a pochi passi dallo stabilimento, con sullo sfondo il primo massiccio intervento di cava. L'altra fotografia suscita curiosità totale, poichè in località "Zù" nessuno è stato in grado di raccontare al cronista il perchè della presenza dei ruderi dei manufatti industriali alla foce del torrente ed a contatto con la sponda del lago. La tutela dell'archeologia industriale e/o della valorizzazione di tali volumi sono argomenti di attualità ad ogni livello di ricerca e di proposta culturale. Nell'attesa di notizie conoscitive in merito, da trasmettere anche alla redazione del Giornale, ampliamo la richiesta a Christo ed alla sua originale fantasia, affinchè prenda in esame con una brillante idea il doppio intervento, su come mascherare e bonificare i volumi attivi di Tavernola Bergamasca e come salvare e destinare i capannoni dismessi ed in rovina alla località "Zù". ■



I volumi industriali dismessi nella località “Zù”, alla foce del torrente nel lago d’Iseo, attualmente pericolanti, senza notizie di conoscenza scientifica e nessun progetto in merito



La spiaggetta estiva di Tavernola Bergamasca negli anni ‘50 con i bagnanti al sole e .....in osservazione della Cementifera con i suoi fumi, le case affacciate e le cave a monte

Via i parcheggi blu

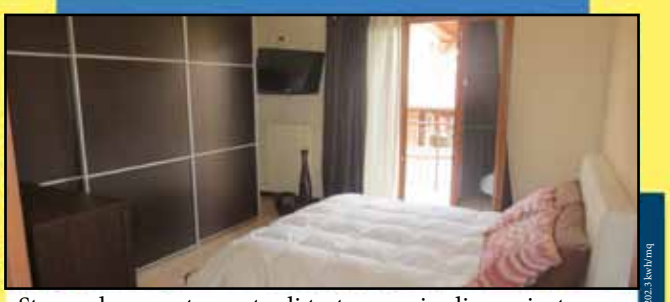
A Clusane e Iseo

di Aldo Maranesi

Diventeranno gratuiti i parcheggi attualmente a pagamento, quelli con le strisce blu, su via Risorgimento a Clusane, davanti alla Ubibanca.
L’ha deciso la Giunta di Iseo che ha anche deciso di ripristinare, dal 1 settembre, la gratuità durante i giorni infrasettimanali per i parcheggi lungo via Paolo VI, davanti all’Istituto superiore “Antonietti”, nel capoluogo. In particolare da fine agosto l’area tornerà a pagamento solo la domenica e nei giorni festivi infrasettimanali. Dopo il periodo di “The Floating Piers”, che aveva portato ad una ridefinizione temporanea dei parcheggi ad Iseo, l’area che interessa l’Istituto scolastico e la vicina Residenza per anziani “Cacciamatta” ritorna alla situazione precedente che prevedeva la gratuità dei parcheggi durante i giorni feriali. Diverso il discorso per Clusane visto che la decisione della Giunta cambia una situazione che aveva visto sin qui l’area a pagamento.
La scelta di rendere gratuito il parcheggio di via Risorgimento, commentano a Palazzo Vantini, vuole favorire la possibilità di accesso ai molti ristoranti della zona ed agli istituti scolastici compresi nell’area. ■

AGENZIA PER SINGLE
ATELIER DEL CUORE
La persona giusta esiste! Basta sapere dove cercarla...
Atelier del Cuore Agenzia per single lo fa per te!
Contattaci al 339/4064841 e inizia la TUA storia.
www.atelierdelcuore.com

CORTE FRANCA



Stupendo appartamento di testa con giardino privato con luminosa zona giorno, due camere da letto e bagno. Taverna, lavanderia e box

CE G IPE 202,3 kwh/mq

€ 165.000

PROVEZZE



Recente soluzione con finiture di pregio e vicina a tutti i servizi. Due camere da letto, cantina, giardino privato e box. Da non perdere!

Ce in fase di assegnazione

€ 179.000

PASSIRANO



Villetta di testa su due livelli molto luminosa, due camere da letto, taverna con caminetto, box e giardino privato.

CE E IPE 177,30 kwh/mq

€ 199.000

MONTICELLI BRUSATI



Appartamento al primo piano in contesto di sole 4 unità abitative. Soggiorno con cucina a vista, due camere da letto, due bagni, cantina e box doppio!!

Ce in fase di assegnazione

€ 235.000

SALE MARASINO



Nuovissima soluzione vista lago con particolari in pietra/legno, due camere da letto, bagno spazioso, esente da spese condominiali.

Ce E Ipe 231,45 kwh/mq

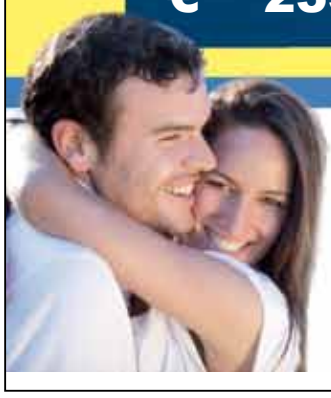
€ 135.000

OFFERTA DI LAVORO



Cerchiamo giovani max 25 anni neo diplomati automuniti ambiziosi intraprendenti dinamici. Offriamo: lavoro in zona garantiamo minimo 1500/3000 euro mensili ma anche di più con reale possibilità di carriera

Le immagini sono fornite al solo scopo illustrativo e non costituiscono elemento contrattuale



CHIAMA SUBITO
NON PERDERE
L’OCCASIONE

030.65.91.618
www.italcasaiseo.it - iseo@italcasa.com
ITALCASA